



Assessorat de l'Éducation, de
l'Université, des Politiques de la
jeunesse, des Affaires européennes et
des Sociétés à participation régionale

Assessorato Istruzione, Università,
Politiche giovanili, Affari europei e
Partecipate

TRASMISSIONE
TRAMITE PEC

Réf. n° - Prot. n. 12419/SS

Aoste / Aosta 8 luglio 2021

Ai dirigenti delle istituzioni di ogni ordine e
grado scolastiche della Regione (comprese le
paritarie)

LORO SEDI

Al Convitto regionale "F. Chabod"
AOSTA

All'Istituto regionale "A. Gervasono"
CHATILLON

Ai docenti e alle famiglie degli alunni/studenti
(per il tramite della segreteria)

e, p.c.: Al Presidente dell'Associazione Valdostana
Autismo ANGSA VdA
Via Xavier de Maistre, n. 19
11100 AOSTA

OGGETTO: Analisi monitoraggio PFA - Inbook: "PFA va a scuola".

In riferimento alla circolare sovrintendentizia prot. n. 3102/SS del 26 febbraio 2021, si trasmette, in allegato, l'analisi dei dati emersi dal questionario di monitoraggio sul Punto Formativo Autismo (PFA).

Si coglie, inoltre, l'occasione, per presentare il libro digitale "PFA va a scuola", illustrato attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa con testo scritto in simboli, predisposto dal tavolo di coordinamento del PFA, al fine di promuovere maggiormente la conoscenza dei servizi offerti dallo sportello, in particolare fra docenti e famiglie.

Si invitano le SS.LL. a diffondere, tramite i canali ritenuti più opportuni, il link, al quale è disponibile l'inbook, che può essere letto e/o ascoltato con il supporto della sintesi vocale, anche durante le vacanze estive:

MP/sv/R:\SEGR_SIT\DOCENTI DISTACCATI\pavarini\punto formativo autismo\2020-2021\analisi monitoraggio pfa.docx

Département Surintendance des écoles
Bureau du soutien à l'autonomie scolaire
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Ufficio supporto all'autonomia scolastica
51.00.13

11100 Aoste (Ao)
250, Rue de Saint-Martin-de Corléans
téléphone +39 0165 275804

11100 Aosta (Ao)
Via Saint-Martin-de Corléans, 250
telefono +39 0165 275804

istruzione@regione.vda.it
istruzione@pec.regione.vda.it
www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



<https://read.bookcreator.com/JGUohHQ3cxafJCEBFMDtAbJhKmV2/e7lcNHt3S8uG35A8pqvkNw>

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile rivolgersi alla referente del Punto Formativo Autismo, prof.ssa Marina Pavarini, ai numeri telefonici 0165/275880 - 338/5364034 oppure tramite email, all'indirizzo: m.pavarini@regione.vda.it.

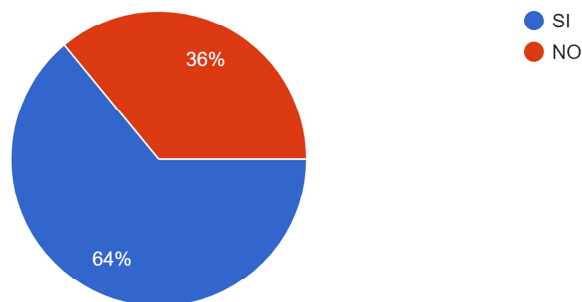
Nel ringraziare per la collaborazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

LA SOVRAINTENDENTE AGLI STUDI
Marina Fey
documento firmato digitalmente

All.: 1

Conosco il progetto PFA

283 risposte



Su 186 docenti che hanno lavorato con alunni con diagnosi, 45 (il 24,2%) non conoscono il servizio.

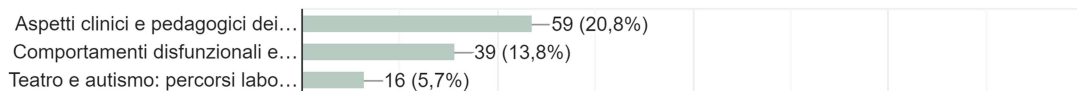
Di questi, quasi la metà (48,8%) lavora da oltre 10 anni (su 22, 3 all'infanzia, 4 alla primaria, 4 alla secondaria di primo grado, 11 alla secondaria di secondo grado, quasi tutti insegnanti di classe).

Corsi di formazione e proposte del PFA

Il 55,5% degli intervistati non ha mai fruito dei corsi di formazione o di altre proposte messe a disposizione dal PFA.

Ho partecipato ai seguenti corsi di formazione organizzati dal PFA (è possibile indicare più di una risposta)

283 risposte



Tra i corsi di formazione, quelli a partecipazione maggiore sono stati i seguenti:

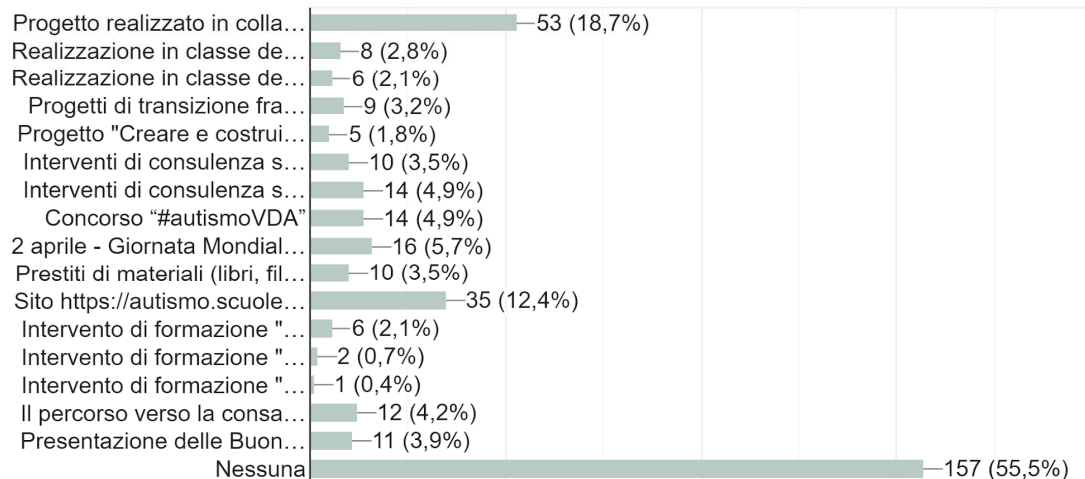
- La Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA)
- Aspetti clinici e pedagogici dei disturbi dello spettro autistico

- Comportamenti disfunzionali e disturbo dello spettro dell'autismo

Interessante notare che solo il 35% di coloro che hanno fruito delle proposte formative ha partecipato ad un corso soltanto, il 27% ad almeno due corsi. Il 38% ha quindi partecipato a 3 o più corsi.

Ho utilizzato le seguenti proposte del PFA (è possibile indicare più di una risposta)

283 risposte



Tra le proposte del PFA, gli insegnanti intervistati hanno fruito maggiormente dei progetti in collaborazione con la dott.ssa Simonetta Lumachi.

Anche il sito del PFA è utilizzato dai docenti e forse varrebbe la pena implementarlo maggiormente (anche alla luce dell'inserimento del PFA all'interno del sito ministeriale degli Sportelli Autismo Italia presenti sul territorio nazionale).

Efficacia delle proposte

In termini di efficacia, fra gli insegnanti che hanno fruito delle proposte del PFA, la ricaduta maggiore riguarda il **modificare e accrescere le conoscenze, competenze, capacità e attività**. A seguire, **cambiare atteggiamenti e comportamenti e trasferire quanto appreso nel contesto classe**. Meno frequente, **trasferire quanto appreso ai colleghi e intervenire sul contesto scolastico e modificarlo**.

Questi dati sottolineano come la formazione agisca quasi esclusivamente sul partecipante, sulle sue iniziative nel contesto scolastico, ma come difficilmente possa svolgere un'azione di "contaminazione" presso i colleghi, tanto da intervenire e modificarne il contesto. Tale considerazione, segnalata nelle risposte come criticità, sarà oggetto di riflessione per il PFA nell'ipotesi di individuarne le cause e le possibili soluzioni.

Proposte

Le formazioni proposte dal PFA fanno riferimento a strategie e metodologie evidence based per l'intervento in presenza di diagnosi dello spettro autistico, validate a livello scientifico e appartenenti alle professionalità specifiche degli operatori del PFA.

Pertanto, proposte quali il baskin, la pet therapy o la musicoterapia, pur costituendo iniziative formative di riconosciuto valore inclusivo, non fanno riferimento alla specificità degli obiettivi del PFA: tali proposte vengono infatti solitamente inserite nel Piano Regionale di Formazione per lo sviluppo delle competenze per una scuola inclusiva da parte della Sovrintendenza agli studi e possono anche afferire ad altri servizi (vedi ad esempio il servizio Educazione fisica e sportiva, per quanto riguarda il baskin). Le iniziative del PFA si pongono ad integrazione delle proposte suddette, con uno sguardo sulla specificità dei disturbi dello spettro autistico, in un'ottica di complementarietà e non di ridondanza.

Per quanto riguarda invece la proposta di formazione ABA suggerita da alcuni insegnanti, più volte la stessa è stata oggetto di confronto all'interno del Tavolo di coordinamento del PFA. Si tratta di una formazione inserita all'interno di facoltà universitarie sotto forma di master di I o II livello e/o erogata da enti accreditati, che prevede costi onerosi e un protocollo di applicazione rigido, sotto la supervisione di professionisti certificati. Alcuni principi e procedure dell'Analisi Applicata del Comportamento risultano senz'altro utili anche nel contesto scolastico, pertanto la Sovrintendenza agli studi, tramite il PFA, si è limitata nell'a.s. 2020/2021 a diffondere l'iniziativa promossa dall'ANGSA Vda, ma si ritiene debba essere un'iniziativa individuale, del singolo insegnante o dell'istituzione scolastica.

Come previsto e come richiesto, il prossimo anno sarà organizzato un corso di secondo livello di "InBook e inclusione" e "La CAA nelle Web Apps interattive". Sarà inoltre verificata la possibilità di aumentare il tempo della formazione "Aspetti clinici e pedagogici dei disturbi dello spettro autistico".

Tra i bisogni formativi segnalati e che si considerano importanti da proporre in futuro: la transizione all'età adulta e un laboratorio sulle emozioni (in ipotesi un percorso formativo sul cat-kit).

Interessante la proposta di istituire un Gruppo di sostegno/confronto fra insegnanti e/o operatori di sostegno per condividere esperienze, buone prassi e strategie: in linea con la piattaforma DAD e la classroom inclusione-disabilità della Sovrintendenza, si potrebbe ipotizzare di sfruttare maggiormente la stessa classroom inclusione-disabilità o di creare una Classroom del PFA, intesa quale comunità virtuale basata sull'approccio di scambio paritetico peer to peer.

La richiesta di raccolta di materiali è già un obiettivo del PFA, la documentazione viene realizzata attraverso:

- azioni di formazione specifica sui progetti di inclusione
- divulgazione di buone prassi (giornata mondiale dell'autismo del 02 aprile)
- divulgazione della documentazione dei progetti
- sito del PFA

Criticità

Si ricorda che le iniziative formative del PFA sono anch'esse inserite nel Piano Regionale di Formazione, che viene presentato alle istituzioni scolastiche all'inizio dell'anno scolastico proprio per permettere ai docenti di organizzarsi.

Tutte le proposte sono sempre state indirizzate non solo a insegnanti e operatori di sostegno, ma anche agli insegnanti di classe. Data la complessità e la specificità della neurodiversità, infatti, nell'ottica della corresponsabilità educativa, è fondamentale che tutto il consiglio di classe possieda conoscenze rispetto ai possibili funzionamenti nello spettro e alle strategie e metodologie da mettere in campo. Certamente non fa parte dei compiti del PFA decidere che alle proprie formazioni debba partecipare tutto il corpo docente, con una formula di obbligatorietà, è il Collegio Docenti che può assumere decisioni che favoriscano un maggior coinvolgimento del corpo docente.

Ancora, pur essendo iniziative efficaci per alunni con autismo, in una prospettiva inclusiva, le proposte sono rivolte anche ad insegnanti che hanno in classe alunni con differenti disabilità.

Tra le criticità segnalate, che sono comunque in numero ridotto, emergono maggiormente problemi di tipo organizzativo:

- Aosta come sede prescelta per le formazioni in presenza (si sottolinea che tale sede solitamente viene privilegiata in quanto centrale rispetto a bassa e alta valle);
- difficoltà di comunicazione delle iniziative ai docenti (le circolari contenenti le iniziative del PFA vengono inviate ai Dirigenti scolastici e sono comunque inserite anche sul sito di webecole, nella sezione *Circolari alle Istituzioni*);
- sovrapposizione di più proposte formative proposte dalla Sovrintendenza e conseguente impossibilità a partecipare alle iniziative (quest'anno il PFA ha sperimentato due formazioni on line, registrando gli interventi e mettendoli in classroom, favorendo in questo modo il recupero di eventuali appuntamenti elusi).